QUELLI DELLA SAN FILIPPO…ARE BACK!

Prima riedizione: settembre-ottobre-novembre 2026



Scuola San Filippo Neri: un cammino di crescita dai primi passi ai sei anni

Una storia di accoglienza, relazioni e scoperte

La Scuola San Filippo Neri di Dalmine nasce nel 1995 dal desiderio di offrire alle famiglie un luogo in cui i bambini possano crescere, imparare e sentirsi accolti. Grazie all'iniziativa di Mons. Roberto Amadei, dei parroci e delle comunità parrocchiali, prende forma una scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana, con il contributo educativo delle Suore Orsoline di Somasca.

Nel 2010 il trasferimento nell'attuale sede segna una nuova tappa: accanto alla scuola dell'infanzia nascono il Nido Arcobaleno e la Sezione Primavera. Si consolida così un progetto educativo da zero a sei anni, fondato su valori condivisi, attenzione alle famiglie e continuità del percorso di crescita.

Dai primi mesi ai tre anni: accogliere, esplorare e scoprire

Il Nido e la Sezione Primavera offrono ai bambini dai primi mesi ai tre anni un ambiente sicuro, accogliente e ricco di stimoli. La cura si intreccia con la progettualità educativa per sostenere lo sviluppo cognitivo, motorio, linguistico, emotivo e relazionale, rispettando i tempi e le caratteristiche di ciascuno.

Attraverso il corpo, i sensi, il movimento e la relazione, i bambini conoscono sé stessi e il mondo. Attività sensoriali e manipolative pittura, travasi, impasti, giochi con acqua, materiali naturali e sonori favoriscono curiosità, coordinazione, concentrazione e osservazione. I percorsi immersivi, arricchiti da luci e stimoli tattili, alimentano il desiderio di esplorare.

Il gioco libero, simbolico e motorio è il principale strumento di apprendimento: permette di esercitare iniziativa e creatività, rielaborare esperienze, conoscere il proprio corpo e costruire le prime relazioni con i pari, imparando gradualmente a condividere, attendere e riconoscere le emozioni.

Psicomotricità e percorsi motori sostengono equilibrio, coordinazione e consapevolezza corporea. Filastrocche, canti e strumenti ritmici stimolano ascolto ed espressione; letture, conversazioni, angoli morbidi e gioco simbolico arricchiscono il linguaggio e aiutano a comunicare bisogni, emozioni e significati.

L'outdoor education valorizza il giardino e gli spazi esterni attraverso il movimento e l'osservazione della natura, promuovendo curiosità e sensibilità ambientale. Feste, incontri tra fasce d'età, momenti di preghiera e attività legate alle stagioni e alle tradizioni rafforzano il senso di appartenenza alla comunità scolastica.





Le routine quotidiane: cura, sicurezza e autonomie

Accoglienza, pranzo, riposo e ricongiungimento con la famiglia sono momenti educativi fondamentali: attraverso gesti e tempi riconoscibili, i bambini costruiscono fiducia, sicurezza e stabilità. Gradualmente vengono accompagnati a fare da soli ciò che è alla loro portata, comunicare i bisogni e partecipare alla vita del gruppo.

La relazione costante con le educatrici offre una base sicura da cui partire per esplorare e affrontare nuove esperienze. Anche l'ambiente sostiene l'autonomia: spazi riconoscibili, materiali accessibili, angoli morbidi e aree dedicate al gioco permettono ai bambini di orientarsi, scegliere e agire con crescente sicurezza. Osservazione, ascolto e dialogo rendono il servizio un alleato prezioso delle famiglie.

Dai tre ai sei anni: imparare attraverso le esperienze

Alla scuola dell'infanzia, organizzata in quattro classi, i bambini sviluppano autonomie, amicizie, curiosità e capacità di affrontare nuove esperienze. La proposta educativa considera il bambino nella sua globalità, intrecciando sviluppo emotivo, cognitivo, motorio, linguistico e relazionale.

Il bambino è protagonista attivo dell'apprendimento: esplora, sperimenta, formula ipotesi e costruisce conoscenze attraverso gioco, relazioni ed esperienze concrete. L'adulto predispone ambienti stimolanti, sostiene le iniziative e accompagna le scoperte. Le autonomie quotidiane: vestirsi, riordinare, prendersi cura delle proprie cose, si affiancano alla capacità di condividere, collaborare, rispettare regole, affrontare piccoli conflitti e riconoscere le emozioni.

Conversazioni, ascolto e racconto sostengono il linguaggio; il movimento favorisce la conoscenza del corpo e la coordinazione. Rispettare i tempi individuali significa valorizzare inclinazioni e competenze di ciascuno. Gioco, attività guidate, esperienze creative e collaborazione permettono di crescere non solo nelle conoscenze, ma anche nella consapevolezza di sé e nella partecipazione al gruppo.

Un approccio educativo di ispirazione mista

La proposta educativa integra principi e strumenti di diverse prospettive pedagogiche, mantenendo al centro bisogni, interessi e tempi di crescita. Valorizza autonomia, apprendimento attraverso l'esperienza, ambiente educativo, creatività, pluralità dei linguaggi, manualità, natura e gioco libero.

La pedagogia montessoriana ispira l'autonomia e la predisposizione di spazi accessibili; il Reggio Emilia Approach valorizza i molteplici linguaggi espressivi e l'ambiente come risorsa educativa. La prospettiva Steiner-Waldorf offre spunti legati a ritmo, fiabe, gioco simbolico e attività manuali, mentre l'Outdoor Education promuove l'esplorazione diretta della natura.

Questi riferimenti arricchiscono una proposta flessibile e coerente, in cui le attività diventano occasioni per conoscere, sperimentare, esprimersi e sviluppare competenze attraverso esperienze concrete, relazioni significative e ambienti capaci di stimolare curiosità e partecipazione.



Un mondo di attività per mettere in gioco curiosità e fantasia

Le proposte aggiuntive ampliano le occasioni di scoperta e permettono ai bambini di incontrare linguaggi diversi. L'inglese offre un primo contatto con suoni e parole di un'altra lingua; il multisport promuove movimento, coordinazione, equilibrio, rispetto delle regole e partecipazione.

La psicomotricità sostiene la conoscenza del coro, l'esplorazione dello spazio e l'espressione delle emozioni. Il percorso grafico-motorio, attraverso attività ludiche e manipolative, sostiene motricità fine, coordinazione oculo-manuale e controllo del gesto in vista del disegno e della futura scrittura.

Il cinema sferico propone esperienze immersive dedicate alla natura, allo spazio e ad ambienti sorprendenti, alimentando stupore e desiderio di conoscere. I laboratori permettono di manipolare materiali, realizzare oggetti, osservare fenomeni e provare soluzioni, sviluppando creatività, pensiero e soddisfazione nel fare da sé. Musica e teatro ampliano le possibilità espressive; il percorso musicale favorisce ascolto, ritmo, uso della voce e sensibilità musicale.

La biblioteca interna e la stanza immersiva

La biblioteca interna è uno spazio dedicato ai libri e alla lettura condivisa. L'ascolto di storie e la scoperta degli albi illustrati arricchiscono il linguaggio, stimolano l'immaginazione e aiutano a riconoscere ed esprimere emozioni. La lettura diventa un'occasione di relazione, ascolto e crescita.

La stanza immersiva cambia allestimento in base ai temi educativi e alla stagionalità. Luci, colori, immagini e stimoli sensoriali creano ambientazioni sempre nuove, in cui esplorare e lasciarsi sorprendere. Biblioteca e stanza immersiva integrano il progetto educativo attraverso le storie, le parole, le esperienze sensoriali e narrative.

Crescere insieme, valorizzando ogni bambino

Alla San Filippo Neri gioco, movimento, linguaggio, creatività, relazioni e scoperta si intrecciano nella quotidianità, sostenendo autonomie, competenze e fiducia in sé. La continuità tra Nido, Sezione Primavera e scuola dell'infanzia valorizza ogni fase dello sviluppo: dalle prime esplorazioni alle autonomie, dalla comunicazione non verbale alle narrazioni, dalle prime esperienze condivise a relazioni più consapevoli.

La varietà delle esperienze permette di valorizzare i diversi modi di apprendere ed esprimersi. L'attenzione ai tempi individuali, la cura degli ambienti e la qualità delle relazioni aiutano ogni bambino a sentirsi accolto, riconosciuto e incoraggiato. La collaborazione con le famiglie, attraverso la condivisione di osservazioni, progressi e bisogni, assicura continuità e sostiene un percorso di crescita sereno e armonioso.







I primi mesi insieme: costruire legami, intrecciare relazioni

I primi mesi di frequenza rappresentano per il nostro servizio 0-6 un tempo prezioso, fatto di incontri, scoperte, emozioni e nuove relazioni. Giorno dopo giorno, bambini, famiglie, educatrici e insegnanti iniziano a conoscersi e a costruire legami che permettono di vivere con fiducia l'esperienza educativa.

L'ambientamento non riguarda soltanto l'ingresso del bambino in un nuovo ambiente, ma coinvolge l'intera rete di relazioni che lo accompagna. Ogni bambino e ogni famiglia portano con sé una storia, abitudini ed esperienze differenti che meritano di essere accolte e rispettate. Per questo, ogni percorso richiede tempo e attenzione, senza aspettative prestabilite o tempi uguali per tutti.

Costruire un legame: il bambino al centro delle relazioni

L'ingresso in un servizio educativo porta il bambino a incontrare spazi nuovi, adulti da conoscere, altri bambini e ritmi diversi da quelli familiari. Accanto alla curiosità e al desiderio di scoperta possono emergere timore, incertezza e difficoltà nel distacco dalle proprie figure di riferimento.

Il pianto, la ricerca dell'adulto, la fatica nel riposo o il bisogno di ritrovare gesti conosciuti sono modi attraverso cui il bambino comunica le proprie emozioni e i propri bisogni. Accoglierli significa offrirgli il tempo e la sicurezza necessari per familiarizzare con il nuovo ambiente.

La relazione con educatrici e insegnanti si costruisce attraverso gesti quotidiani, sguardi, parole e attenzioni coerenti. Anche le prime relazioni tra bambini prendono forma gradualmente, attraverso la vicinanza, l'osservazione reciproca, il gioco e la condivisione degli spazi.

Il nostro compito è osservare ciascun bambino nella sua unicità, cercando di comprendere i suoi comportamenti, le sue modalità di relazione e i suoi bisogni. Nessuno sguardo, da solo, può restituire tutta la ricchezza della sua storia: è nell'intreccio degli sguardi di educatrici, insegnanti e famiglia che il bambino può essere conosciuto più profondamente. Condividere osservazioni e strategie significa mettere insieme prospettive diverse e costruire uno sguardo comune, capace di accompagnarlo nel suo percorso di crescita.

Accogliere le famiglie per costruire fiducia

L'ambientamento coinvolge profondamente anche i genitori. Affidare il proprio figlio a nuove figure adulte può suscitare emozioni diverse: dalla gioia di vederlo aprirsi a nuove esperienze alle preoccupazioni e alla fatica del distacco.

Per questo, il dialogo con le famiglie rappresenta una parte fondamentale del nostro lavoro. Conoscersi, condividere informazioni sulle abitudini del bambino e raccontarsi ciò che accade durante la giornata permette di costruire un ponte tra casa e servizio.

La fiducia cresce nel tempo, attraverso l'ascolto, la comunicazione e la possibilità di sentirsi accolti senza giudizio. La collaborazione tra famiglia e servizio consente di condividere responsabilità e attenzioni, costruendo intorno al bambino una rete di adulti che lavorano insieme per il suo benessere.

La gradualità e la quotidianità come occasioni di incontro

Nel nostro servizio, il percorso al Nido e alla Sezione Primavera è iniziato gradualmente, con alcune ore al giorno e la presenza del genitore accanto al bambino. Questa vicinanza ha permesso di esplorare gli spazi, conoscere le educatrici e avvicinarsi alle prime esperienze della giornata in una condizione di maggiore sicurezza.

Progressivamente, il genitore ha potuto sperimentare il distacco e sono state introdotte le diverse fasi della quotidianità, rispettando i tempi e i bisogni di ciascun bambino. Il pasto, il cambio, il gioco e il riposo sono diventati occasioni importanti per conoscere le persone, riconoscere gesti familiari e consolidare le relazioni.

Le routine quotidiane aiutano i bambini a prevedere ciò che accadrà e a sentirsi gradualmente parte del gruppo. Anche nei momenti più semplici si costruiscono apprendimenti, autonomia e fiducia: attraverso il gioco, le relazioni e le piccole esperienze di ogni giorno, il bambino scopre le proprie possibilità e impara a stare con gli altri.







La continuità educativa: custodire le storie e aprire nuove possibilità

Nel nostro servizio, la continuità educativa rappresenta un elemento fondamentale del percorso 0-6. Non si tratta soltanto di accompagnare il passaggio da un contesto all'altro, ma di valorizzare le esperienze già vissute e permettere a ogni bambino di ritrovare un filo che lo accompagni nel cambiamento.

Un importante lavoro in questa direzione è stato avviato alla scuola dell'infanzia già a partire dal mese di marzo. Le esperienze realizzate nelle classi hanno permesso ai bambini provenienti dalla Sezione Primavera di conoscere le insegnanti e familiarizzare con gli ambienti e gli spazi interni ed esterni dedicati. Ritrovare volti e luoghi già conosciuti ha rappresentato una risorsa per affrontare con maggiore serenità il passaggio alla nuova sezione.

A questo percorso si è aggiunto un passaggio di informazioni ricco e dettagliato sullo sviluppo dei bambini e sulla loro cornice sociale e familiare. La condivisione delle esperienze precedenti, delle competenze acquisite, degli interessi e dei bisogni individuali ha permesso alle insegnanti di accogliere ciascun bambino conoscendo già una parte della sua storia.

Il confronto tra educatrici e insegnanti permette di condividere osservazioni e strategie educative, evitando che ogni passaggio rappresenti un nuovo inizio da costruire da zero. Le storie dei bambini passano simbolicamente di mano in mano: le educatrici che li hanno accompagnati consegnano alle insegnanti non soltanto informazioni, ma tracce di esperienze, conquiste, interessi, legami e bisogni. Questo passaggio di testimone rende possibile custodire la storia di ciascun bambino e riconoscerla anche nel contesto nuovo. Si costruisce così un filo di continuità che i bambini possono seguire mentre cambiano spazi, adulti e routine, sentendosi riconosciuti e accolti in ogni luogo del loro percorso.



Nel sistema integrato 0-6, ogni contesto mantiene le proprie specificità, contribuendo allo sviluppo complessivo del bambino. Al Nido e alla Sezione Primavera assumono particolare rilievo la cura, le esperienze sensoriali, la scoperta e le prime forme di comunicazione e relazione; alla scuola dell'infanzia trovano progressivamente maggiore spazio lo sviluppo dell'autonomia, gli apprendimenti sociali e relazionali e la capacità di affrontare nuove situazioni.

Queste dimensioni si intrecciano e si arricchiscono reciprocamente. La continuità si realizza nella capacità di intrecciare gli sguardi e di far viaggiare la storia del bambino attraverso le persone che lo accompagnano. Il filo non è fatto soltanto di ambienti e attività, ma di relazioni, ricordi condivisi e attenzioni che permettono a ciascuno di ritrovare qualcosa di sé anche quando cambia spazio.

Una comunità che cresce insieme

Nei primi mesi, ogni conquista è anche una conquista relazionale: un bambino che si lascia consolare da un'educatrice, che inizia ad esplorare autonomamente, che cerca un compagno per giocare o che partecipa con maggiore serenità alle routine sta costruendo nuove forme di fiducia e appartenenza.

Allo stesso modo, ogni dialogo con una famiglia e ogni confronto tra professionisti contribuiscono a rafforzare un'alleanza educativa fondata sulla condivisione delle responsabilità. Nessuno sguardo, da solo, è sufficiente a comprendere pienamente un bambino: è attraverso il dialogo e la collaborazione che possiamo riconoscerne i bisogni e sostenerne al meglio la crescita.

Non tutti i percorsi procedono allo stesso modo. Ci possono essere giornate serene e altre più faticose, momenti di apertura alternati al bisogno di maggiore vicinanza. Rispettare queste oscillazioni significa riconoscere che i legami si costruiscono nel tempo, attraverso esperienze ripetute di presenza, ascolto e fiducia.

Il nostro impegno è creare un contesto in cui bambini e famiglie possano sentirsi accolti e accompagnati, nel rispetto dei tempi e delle caratteristiche di ciascuno. Un luogo in cui il bambino non debba ricominciare ogni volta da capo, ma possa ritrovare adulti che conoscono e riconoscono la sua storia.

Autunno in festa: i nostri primi momenti 0-6

Festa dei nonni: “Le radici di oggi, la guida di domani, l’amore di ogni giorno”

Venerdì 2 ottobre la scuola San Filippo Neri ha accolto con grande gioia tutti i nonni in occasione della loro festa!

La mattina è iniziata per i bambini e le bambine della scuola dell’infanzia con un momento di preghiera insieme a Don Fabio, che ha donato a tutti una benedizione speciale.

Nel pomeriggio c'è stato poi un momento di condivisione per trascorrere del tempo prezioso insieme ai propri nipotini e nipotine, gustando una deliziosa merenda in compagnia.

I nonni sono una presenza fondamentale nella crescita dei bambini, una guida preziosa per il loro cammino. Vederli giocare insieme con tanta complicità ci ha riempito il cuore di gioia e di gratitudine.

Un grazie speciale per l'amore e la presenza che donano ogni giorno ai nostri piccoli!

Un inizio speciale: il nostro primo picnic all'aria aperta!

Il 7 ottobre, tutti i bambini della San filippo hanno inaugurato i momenti all’aperto con il primo picnic dell'anno.

Ci siamo incamminati verso l'oratorio: appena varcato il cancello, tra i bambini si è subito accesa la voglia di giocare, ballare e stare insieme.

Verso l’ora di pranzo, i bambini dell’infanzia hanno preso per mano i più piccolini di nido e della Primavera per accompagnarli e condividere e gustare una deliziosa focaccia con il tacchino; non sono mancati anche degli ottimi biscotti, rendendo questo momento speciale ancora più piacevole e conviviale.

Lo stare insieme rafforza i legami, regalandoci ogni volta la gioia di crescere e divertirci in compagnia. È stata un'esperienza magnifica che ha lasciato a tutti un bel ricordo nel cuore!

La nostra castagnata!

Mercoledì 26 ottobre, i bambini della San Filippo si sono ritrovati di nuovo in oratorio per trascorrere una mattinata insieme in una soleggiata giornata autunnale.

Ad accoglierci c'era la bellissima sorpresa preparata dai volontari: castagne calde e profumate, che hanno subito conquistato tutti! Subito dopo, i bambini hanno riempito l’oratorio con le loro risate, giochi e balli.

Per concludere la mattinata in bellezza, non poteva mancare il nostro pic-nic a base di pizza, focacce e biscotti per tutti.

Un grazie di cuore va a don Fabio per averci accolto e a tutti i volontari che hanno dedicato il loro tempo per regalarci questa mattinata indimenticabile!

Questi tre momenti sono stati solo i primi “passi” di un lungo e bellissimo cammino che faremo insieme durante questo anno!!







Se volete restare aggiornati, non vi resta che attendere la prossima edizione del giornalino!

Lo staff San Filippo Neri

SERVIZIO 0/6
SAN FILIPPO NERI
Via Vittorio Veneto 1,
Dalmine

OPEN DAY

La scuola è un grande inizio

ACCESSO LIBERO
SENZA PRENOTAZIONE





SABATO 28 NOVEMBRE 2026
DALLE 10.00 ALLE 12.00
E DALLE 15.00 ALLE 17.00

VENERDÌ 15 GENNAIO 2027
DALLE 16.30 ALLE 18.00

CHI SIAMO?

La scuola San Filippo Neri accoglie bambini dagli 0 ai 6 anni grazie ai suoi tre servizi di:

- Nido d'infanzia
- Sezione Primavera
- Scuola dell'infanzia

CONTATTI

035561130

materna.sanfilippo@gmail.com

scuolasanfilipponeri

Scuola dell'infanzia,
sezione primavera e
asilo nido S. Filippo Neri